

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Bolla del pesco <i>(Taphrina deformans)</i>	<p><u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di eseguire un primo intervento alla caduta delle foglie. Successivamente intervenire a fine inverno in forma preventiva in relazione alla prima pioggia infettante che si verifica dopo la rottura delle gemme a legno.</p> <p>Sulla base dell'andamento climatico i Bollettini Provinciali settimanali</p> <p>indicheranno l'eventuale necessità di ripetere l'intervento successivamente.</p>	<p>Ziram (1)</p> <p>Thiram (1)</p> <p>Captano (1)</p> <p>Difenconazolo (2) (Tebuconazolo + Zolfo)(2)(3)</p> <p>Dodina</p> <p>Ditianon</p> <p>Prodotti rameici</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven)</p> <p>prima della completa defogliazione.</p> <p>(2) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità E' preferibile usare i preparati cuprici nel periodo autunnale e</p> <p>negli impianti colpiti da batteriosi</p>
Corineo <i>(Coryneum beijerinckii)</i>	<p><u>Interventi agronomici:</u> Nei pescheti colpiti da corineo e' opportuno limitare le concimazioni azotate. Asportare e bruciare i rami colpiti.</p> <p><u>Interventi chimici:</u></p> <p>Gli stessi interventi eseguiti per la bolla hanno un'ottima attività. Nei pescheti colpiti dalla malattia intervenire anche durante le prime fasi vegetative primaverili</p>	<p>Ziram (1)</p> <p>Dodina</p> <p>Prodotti rameici</p>	<p>(1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. Si sconsiglia l'impiego di ziram su varietà sensibili (es. Red Haven)</p> <p>prima della completa defogliazione.</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Mal bianco <i>(Sphaerotheca pannosa)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Ricorrere alle varietà poco suscettibili nelle aree ad alto rischio. Eseguire concimazioni equilibrate <u>Interventi chimici:</u> - Zone a basso rischio (prevalentemente in pianura): Intervenire solo dopo la comparsa dei primi sintomi della malattia. - Zone ad alto rischio (prevalentemente in collina e in pescheti che abbiano presenato forti infezioni negli anni precedenti): intervenire preventivamente a a fine fioritura ripetendo il trattamento dopo 8 - 12 giorni. Successivi interventi dovranno essere effettuati alla comparsa della malattia. Si consiglia di evitare l'uso ripetuto di antiodici in assenza della malattia.	Zolfo Bupirimate IBE in nota (1) Quinoxifen (2)	(1) Gli IBE non possono essere utilizzati più di 4 volte all'anno indipendentemente dall'avversità. Non ammesso formulazioni Xn. Il Tebuconazolo non può essere complessivamente usato più di 2 volte indipendentemente dall'avversità. Non ammesso il Difenconazolo. (2) Al massimo 3 interventi all'anno
Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> All'impianto scegliere appropriati sesti, tenendo conto della vigoria di ogni singolo portinnesto e di ogni singola varietà; successivamente proporzionare adeguatamente gli apporti di azoto e gli interventi irrigui in modo da evitare una eccessiva vegetazione. Curare il drenaggio. L'esecuzione di potature verdi migliora l'areggiamento della pianta creando condizioni meno favorevoli allo sviluppo dei marciumi. Asportare e bruciare i frutti mummificati	<i>Bacillus subtilis</i> Fludioxonil+Ciprodinil (1) Fenbuconazolo (2) Tebuconazolo (2) (3) Difenconazolo (2)	Al massimo 4 interventi all'anno contro questa avversità (1) Al massimo 2 interventi all'anno (2) Al massimo 4 IBE all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 2 interventi all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(segue Monilia)	<p><u>Interventi chimici:</u> Periodo fiorale: intervenire preventivamente solo su cultivar molto suscettibili se si verificano condizioni climatiche particolarmente favorevoli alla malattia. Pre-raccolta: su varietà suscettibili eseguire un trattamento 7/10 giorni prima della raccolta. In condizioni climatiche favorevoli alle infezioni, su varietà a maturazione medio tardiva particolarmente recettive e comunque per quelle destinate alla conservazione a medio e lungo periodo, si possono eseguire due interventi con principi attivi diversi. In considerazione della scarsa efficacia degli interventi chimici si raccomanda di prestare la massima attenzione alle misure di tipo agronomico.</p>	<p>(Pyraclostrobin+Boscalid)(4)</p> <p>Fenexamid</p>	<p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Prodotto attivo anche nei confronti del nerume</p>

NOTA - IBE ammessi 2010: Bitertanolo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tetraconazolo, Tebuconazolo

<p>Cancro rameali</p> <p>(<i>Fusicoccum amygdali</i>, <i>Cytospora</i> spp.)</p>	<p><u>Interventi agronomici:</u> - Raccogliere e bruciare i rami infetti, curare il drenaggio, ricorrere a varietà poco suscettibili e limitare gli apporti di fertilizzanti azotati. <u>Interventi chimici:</u> Si consiglia di intervenire solo nei pescheti colpiti dalla malattia . Eseguire 2 - 3 interventi primaverili (da bottoni rosa a fine scamicatura) e 2-3 interventi autunnali (settembre - ottobre) in concomitanza di periodi umidi e piovosi.</p>	<p>Bitertanolo (1)</p> <p>Ditianon (2)</p> <p>Tiofanate metile (3)</p>	<p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno con IBE indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Attivo anche contro la bolla</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno dopo la raccolta e solo su percoche. interventi ammessi anche su pesco e nettarine in impianti con oltre il 15% di piante colpite</p>
--	--	--	--

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Nerume delle drupacee (<i>Cladosporium carpophilum</i>)	<u>Interventi agronomici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si potrae per circa 30 gg <u>Interventi chimici</u> La persistente "bagnatura" favorisce l'infezione. La fase di maggior rischio parte da inizio scamiciatura e si potrae per circa 30 gg.		La miscela Pyraclostrobin+boscalid (impiegata nei Zolfo (impiegato nei confronti dell'oidio) sono
BATTERIOSI Cancro batterico delle drupacee (<i>Xanthomonas campestris</i> pv. <i>pruni</i>)	<u>Interventi agronomici:</u> - Costituire nuovi impianti solo con piante sane - Bruciare i residui della potatura <u>Interventi chimici:</u> - Presenza Si consigliano max 4 interventi a intervalli di 8-10 giorni durante il periodo di caduta foglie. Un ulteriore trattamento può essere effettuato dopo la potatura e/o nella fase di ingrossamento gemme.	Prodotti rameici	
Sharka (<i>Plum pox virus</i>)	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale vivaistico certificato - effettuare controlli periodici e se si individuano sintomi avvisare tempestivamente il Servizio Fitosanitario Regionale - applicare rigorosamente le prescrizioni previste dagli Ispettori Fitosanitari		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<u>FITOFAGI PRINCIPALI</u>			
Afide verde <i>(Myzus persicae)</i>	Soglia: - Per nettarine: 3% germogli infestati in pre e post fioritura, - Per pesche e percoche: 3% germogli infestati in pre-fioritura, 10% di germogli infestati dopo la fioritura.	Fluvalinate (1) Pimetrozine (2) Imidacloprid (3) Thiamethoxan (3) Acetamiprid (3) Pirimicarb (4) Flonicamid (5)	(1) Al massimo 1 intervento all'anno, solo in pre fioritura e solo se nell'anno precedente non siano stati usati acaricidi (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta (5) Al massimo 1 intervento all'anno e solo contro il <i>Myzus persicae</i>
Afide farinoso <i>(Hyalopterus amygdali)</i>	Soglia: Presenza	Pirimicarb (1) Imidacloprid (2) Acetamiprid (2)	Ove possibile si consiglia di intervenire in maniera localizzata sulle piante colpite. (1) Si consiglia di sospendere l'uso a 30 giorni dalla raccolta (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Tripidi <i>(Taeniothrips meridionalis, Thrips major)</i>	Soglia: Presenza o danni di tripidi nell'anno precedente	Acrinatrina (1) (3) Alfacipermetrina (1) (2) Bifentrin (1) (2) Ciflutrin (1) (2) Cipermetrina (1) (2) Deltametrina (1) (2) Lambdacialotrina (1) (2) Zetacipermetrina (1) (2)	Contro questa avversità nella fase primaverile al massimo 2 interventi all'anno. Ammesso un ulteriore intervento per il tripide estivo (1) Al massimo 1 intervento all'anno (2) Solo in pre-fioritura (3) In pre o post-fioritura (3) Contro questa avversità al massimo 1 intervento e comunque non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui 1 in primavera e 1 nel periodo estivo (4) Al massimo 1 intervento all'anno in post fioritura (5) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(segue Tripidi)		Clorpirifos metile (4) (5) (6)	(6) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile e Fosmet al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (7) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Spinosad (7)	(7) Indicato per gli interventi nella fase estiva
Cocciniglia di S. Josè <i>(Comstockaspis perniciososa)</i> Cocciniglia bianca <i>(Pseudaulacaspis pentagona)</i>	<u>Soglia:</u> Presenza Si interviene sulle forme svernanti e, a completamento della difesa, sulle neanidi estive in presenza di forti infestazioni. In tal caso si consiglia di intervenire sulle neanidi di prima generazione dopo averne seguito l'inizio delle nascite . Seguire comunque le indicazioni dei bollettini.	Olio minerale (1) Polisolfuro di Ca Clorpirifos metile (2) (3)	Il Polisolfuro è attivo anche su mal bianco, monilia e cancri rameali. (1) Ammessi anche interventi nel periodo primaverile-estivo (2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Si consiglia di impiegare a migrazione delle neanidi della prima generazione. (3) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile e Fosmet al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (4) Al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura
Cidia <i>(Cydia molesta)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono. <u>Interventi chimici</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>	Confusione e disorientamento sessuale <i>Bacillus thuringiensis</i> Indoxacarb	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare l'intero frutteto con la nube feromonica. Installare almeno 2-3 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella tabella A (Norme generali), in base alle indicazioni

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(segue Cidia)	<p>Soglia:</p> <p>- 1° generazione 30 catture per trappola a settimana</p> <p>- Altre generazioni 10 catture per trappola a settimana</p> <p>Le soglie non sono vincolanti per le aziende che applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale.</p> <p>Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo.</p> <p>Il momento preciso per l'intervento è indicato dai bollettini tecnici provinciali</p> <p>sulla base delle indicazioni dei modelli previsionali. Si sconsiglia di utilizzare gli esteri fosforici contro la prima generazione</p>	<p>Triflumuron (1) (*)</p> <p>Teflubenzuron (1)</p> <p>Metoxifenozone (1)</p> <p>Lufenuron (1)</p> <p>Spinosad (2)</p> <p>Etofenprox (3)</p> <p>Fosmet (4) (6)</p> <p>Clorpirifos etile (5) (6)</p> <p>Thiacloprid (7)</p> <p>Acrinatrina (8)</p>	<p>dei Bollettini Provinciali. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato.</p> <p>(1) Al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(2) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(6) Tra Clorpirifos metile, Clorpirifos etile e Fosmet al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(7) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Impiegabile a partire dal mese di giugno. Non ammesso contro la 1° generazione; solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi: - impiegabile anche in prima generazione e in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno</p> <p>(8) Contro questa avversità al massimo 1 intervento e comunque non più di 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità, di cui 1 in primavera e 1 nel periodo estivo</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Anarsia <i>(Anarsia lineatella)</i>	Si raccomanda l'applicazione del metodo della Confusione sessuale ove le caratteristiche del frutteto lo consentono.	Confusione e disorientamento sessuale	Collocare gli erogatori prima dell'inizio del volo degli adulti di prima generazione, controllare, quando possibile il rilascio della quantità di feromone. Intensificare la densità degli erogatori sulle fasce perimetrali, in particolare su quella di provenienza dei venti dominanti, in modo da interessare
	<u>Interventi chimici:</u> Nelle aziende ove non sia possibile l'uso della confusione sessuale si può ricorrere alla lotta con insetticidi, privilegiando l'impiego di <i>Bacillus thuringiensis</i>	<i>Bacillus thuringiensis</i>	l'intero frutteto con la nube feromonica.
	<u>Soglia:</u> - 7 catture per trappola a settimana; - 10 catture per trappola in 2 settimane.		Installare almeno 2-3 trappole per azienda con le caratteristiche riportate nella tabella A (Norme Generali), dalla prima decade di aprile o in base alle indicazioni dei Bollettini provinciali. In aziende con grandi appezzamenti o con scarsa uniformità il numero delle trappole va aumentato.
	Le soglie non sono vincolanti per le aziende che : - applicano i metodi della Confusione o del Disorientamento sessuale - utilizzano il <i>Bacillus thuringiensis</i>	Indoxacarb Triflumuron (1) (*) Metoxifenozone (1)	(1) Tra Lufenuron, Triflumuron, Metoxifenozone e Teflubenzuron al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
	Installare la Confusione o il Disorientamento sessuale all'inizio del volo. Il momento preciso per l'intervento è indicato dai Bollettini tecnici.	Teflubenzuron (1) Thiacloprid (2)	(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità Impiegabile a partire dal mese di giugno. Solo nel caso in cui sulla coltura non siano impiegati altri neonicotinoidi (Imidacloprid, Thiametoxan, Acetamiprid): - impiegabile anche in altre epoche - impiegabile 2 volte all'anno

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
(segue Anarsia)		Spinosad (3)	(3) Al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
		Etofenprox (4)	(4) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Nematodi (<i>Meloidogyne</i> spp.)	<p>In presenza del nematode galligeno, si consiglia di impiegare portinnesti resistenti: S. Giuliano 655/2 (AR), Damasco 1869 (AR), GF 43 (MMR), GF 305 (MR), Nemaguard (AR), Hansen 536 PAS (AR), Hansen 2168 PA 2A</p> <p>(AR); di acquistare piante certificate; di non effettuare il ristoppio.</p> <p>(AR = altamente resistente)</p> <p>(MMR = resistente)</p> <p>(MR = moderatamente resistente)</p>		<p>I nematodi rivestono un importante ruolo nel fenomeno noto come "stanchezza del terreno"; possono causare, oltre ad un danno diretto, uno indiretto favorendo la penetrazione di altri patogeni (es. virus e <i>Agrobacterium tumefaciens</i>).</p> <p>Le specie di nematodi che hanno dimostrato di essere particolarmente dannosi a questa drupacea appartengono al genere <i>Meloidogyne</i> spp. (nematodi galligeni), fitofagi normalmente presenti nei terreni sabbiosi-limosi del litorale adriatico e che determinano sulle radici delle ipertrofie caratteristiche (galle).</p>
FITOFAGI OCCASIONALI Litocollete (<i>Phyllonorycter</i> spp.)	<p><u>Soglia:</u></p> <p>Il 10% di foglie colpite con larve vive non parassitizzate in I e/o II generazione giustifica il trattamento sulla generazione successiva.</p>	<p>Teflubenzuron (1)</p> <p>Triflumuron (1) (*)</p>	<p>Trattamenti ammessi sulla seconda o terza generazione.</p> <p>(1) Tra Lufenuron, Teflubenzuron, Triflumuron e Metoxifenozone al massimo 4 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità</p>

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Miridi e Cimici (varie specie)	Evitare la consociazione negli impianti in allevamento, sfalcare le erbe infestanti il frutteto e quelle presenti nei fossi contigui non oltre la fine di marzo. In luglio e agosto evitare sfalci delle erbe nelle interfile e nei fossi.		
Orgia (<i>Orgyia antiqua</i>)	Soglia: Presenza di larve giovani.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Nottue (<i>Mamestra brassicae</i> , <i>Mamestra oleracea</i> , <i>Peridroma saucia</i>)	Limitare gli attacchi con l'eliminazione delle infestanti lungo la fascia di terreno sottostante i peschi.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	
Ragnetto rosso (<i>Panonychus ulmi</i>)	Generalmente è sufficiente l'azione di contenimento svolta dagli antagonisti naturali. Occasionalmente, può essere necessario intervenire chimicamente al superamento della soglia del 60% di foglie occupate.	(Exitiazox+Fenazaquin) Etoxazole Exitiazox Fenazaquin (1) Fenpiroximate Pyridaben Tebufenpirad Abamectina (1)	E' ammesso 1 solo intervento acaricida all'anno. (1) Prodotto efficace anche nei confronti degli eriofidi.
Cicaline (<i>Empoasca decedens</i>)	Soglia: Infestazioni diffuse nei primi due anni di allevamento	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)	(1) Tra Imidacloprid, Thiametoxam e Acetamiprid al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.
Eriofide delle drupacee (<i>Aculus fockeui</i>)	Contro questo eriofide non si richiedono in genere interventi di lotta .		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	S.A. E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Euzophera <i>(Euzophera bigella)</i>			I trattamenti eseguiti con IGR contro altre avversità sono efficaci anche contro questa avversità
Mosca delle frutta <i>(Ceratitis capitata)</i>	<u>Soglia</u> Presenza di prime punture fertile	Etofenprox (1)	Contro questa avversità al massimo 1 intervento all'anno. (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Forficule	<u>Interventi agronomici:</u> Si consiglia di applicare colla (tipo plastilina liquida) a fine aprile prima delle infestazioni, nelle aziende colpite negli anni precedenti.		
Cidia <i>(Cydia molesta)</i>	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)		Il limite complessivo degli interventi con esteri fosforici viene portato a 6 interventi all'anno per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)
Cicaline <i>(Empoasca spp.)</i>	Nota specifica per gli impianti in allevamento (al massimo 2 anni)	Imidacloprid (1) Thiametoxam (1)	(1) Al massimo un intervento all'anno con Imidacloprid, Thiametoxan e Acetamiprid indipendentemente dall'avversità

(*) Prodotto impiegabile fino al 16 settembre 2010

(8) Contro questa avversità al massimo 1 intervento di 2 interventi in un anno, di cui 1 in primavera e